

IL GAZZETTINO ED. VENEZIA MESTRE: "MORTO AL LAVORO, OGGI L'AUTOPSIA"

Morto al lavoro, oggi l'autopsia

► Inchiesta della Procura sul decesso di Arben Salliu ► Indagato il titolare dell'impresa. Cisl: «Aumentare travolto dalle fiamme mentre si trovava in azienda i controlli svolti da parte del personale ispettivo»

CONA

Si svolge oggi l'autopsia sul corpo di Arben Salliu, il 56enne di origine albanese residente a Cona, che, il 4 aprile, mentre stava eseguendo una saldatura, nella fabbrica in cui lavorava, la FerService di Campagna Lupia, era stato avvolto dalle fiamme e, il giorno dopo, era morto al Centro grandi ustionati di Padova, dove era stato ricoverato dopo il passaggio in pronto soccorso a Piove di Sacco.

INCHIESTA

Dall'autopsia potrebbe arrivare un chiarimento su quello che, al momento, appare il punto più oscuro della vicenda, ovvero la decisione del responsabile dell'azienda, Benito Simone Mozzillo, di non chiamare i soccorsi, ma di far trasportare Arben al pronto soccorso da alcuni colleghi di lavoro. Un'operazione che potrebbe aver influito sull'esito delle cure poi prestate al 56enne. Mozzillo, intanto, è stato iscritto nel registro degli indagati. L'ennesimo morto sul lavoro, in una Regione, il Veneto, che già si è collocata ai vertici di questo triste tipo di statistiche, ha suscitato vivaci reazioni politiche e sindacali.

IL SINDACATO

Oggi la Cgil organizza, a partire dalle 8.45, un presidio davanti alla sede della Fer Service, «per denunciare l'ennesimo infortunio mortale sul lavoro e per ribadire la necessità di tenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza». «Confermiamo la necessità di aumentare i controlli nelle aziende e i piani specifici d'intervento nel territorio metropolitano - dice Michele Zanocco, segretario Cisl di Venezia - Ma tutto ciò può avvenire solo mediante il rafforzamento degli organici del personale ispettivo. Inoltre è prioritario un intervento trasversale per favorire la cultura della sicurezza nella logica della prevenzione: questo è necessario non solo

per i lavoratori ma pure per gli imprenditori, a partire da chi immagina la sicurezza solo come un costo anziché un investimento. Senza questa presa di coscienza collettiva, ci rimarranno dei gelidi numeri su chi ha perso la vita». E se l'insufficienza del personale Spisal è un problema, a detta di tutti, da risolvere prioritariamente per prevenire gli incidenti sul lavoro, non meno importante viene ritenuta la repressione delle violazioni in materia. «Attendiamo l'esito delle indagini, ma già dalle dichiarazioni della famiglia pare che vi siano molti elementi critici rispetto alla gestione dell'infortunio - aggiunge Giordano - Come sindacato diamo tutto il nostro sostegno alla famiglia della vittima, valuteremo se ci saranno le condizioni per costituirci parte civile a difesa della salute e della vita delle lavoratrici e dei lavoratori». E anche il tema dell'immigrazione entra nel

dibattito, perché, osserva Zanocco «quanto accaduto ad Arben Salliu, tra l'altro, dimostra la veridicità dei recenti studi di Vega Osservatorio Sicurezza, dove si segnala come, da almeno quattro anni, i rischi per i lavoratori stranieri siano più del doppio rispetto agli italiani. Quest'ultimo episodio dimostra, semmai, che ne fosse stato bisogno, la fondamentale importanza del tavolo di confronto nazionale sulla sicurezza tra governo e organizzazioni sindacali che, tranne una prima formale convocazione, non ha ancora visto la luce». Il consigliere regionale, Jonatan Montanariello (Pd), nell'annunciare la sua presenza al presidio alla FerService, chiama in causa la Regione: «Sono anni che chiediamo un rafforzamento degli Spisal e del livello di controllo nei luoghi di lavoro. Eppure la tragedia continua senza sosta».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA

Intanto questa mattina la Cgil ha organizzato un presidio davanti ai cancelli della ditta di Campagna Lupia

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Gazzettino Ed. Venezia Mestre con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering